

La rubrica delle valli

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1975)**

Heft 1707

PDF erstellt am: **26.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

LA RUBRICA DELLE VALLI

PASQUA FATALE. — 6 morti nelle Valli superiori. — Drammatico il bilancio del maltempo che si è abbattuto la settimana immediatamente seguente la Domenica di Pasqua sull'Alto Ticino. Le abbondanti neviccate hanno isolato diversi villaggi ticinesi ed hanno bloccato il traffico stradale, soprattutto in Leventina ed in Mesolcina. Da più parti è stata segnalata la caduta di valanghe. Due d'esse hanno purtroppo causato la tragedia. Al Nara la massa nevosa ha investito una stalla dove si trovavano 7 persone: 5 di esse, 2 adulti e 3 ragazzi hanno trovato la morte. A Prato Sornico la "furia bianca" ha travolto e ucciso un giovane contadino. Sono questi gli aspetti più drammatici d'una situazione che nelle sue linee generali continua ad essere fonte di vivo allarme e di preoccupazione: il perdurare del maltempo avrebbe potuto dare origine a nuove tragedie. Fortunatamente questo non è stato il caso. Centinaia di turisti però sono rimasti bloccati per l'impraticabilità dei passi e per l'interruzione della linea ferroviaria del S.Gottardo. I particolari delle disgrazie sono i seguenti. Al Nara, in Valle di Blenio, una valanga staccatasi dal Pizzo Casletto, ha spazzato via come fucilli 4 châteaux e 3 stalle sorprendendo 7 persone che, come detto, si trovavano in una d'esse. 2 ragazzi: Dario e Ezio Frusetta, rispettivamente di 18 e 15 anni, sono stati salvati e ricoverati all'ospedale d'Acquarossa. Morti sono invece i loro genitori: Fulvio e Antonietta Frusetta di 47 e, rispettivamente, 44 anni, i loro nipoti: Nello e Ilvo Frusetta, rispettivamente di 12 e 18 anni ed un loro parente, pure 18ne, di nome Arturo Mandioni. A Prato Sornico, in Valle Maggia, una valanga ha invece fatto prigioniero il 24ne Gianmartino Tamba. Con la madre s'era recato in una cascina per accudire al bestiame; la valanga ha sfiorato la cascina in cui si trovava la donna, ma non ha risparmiato il figlio che era appena uscito. Soccorso e raccolto ancora in vita, il giovane non è purtroppo riuscito a sopravvivere ed è spirato prima ancora di poter essere ricoverato allo ospedale. Viene di rievocare l'inverno terribile del 1951, l'anno della "morte bianca" ma stavolta il dramma ha avuto un sapore più beffardo, perchè maturato in una stagione che la simbologia umana vuole tinta di verde. Fra il sabato e la domenica (5/6 aprile) di valanghe ne sono cadute parecchie e soltanto il caso ha voluto che il già copioso tributo di vite umane non raggiungesse punte più impressionanti. Il villaggio d'Ambri-Sotto è stato sfiorato d'una valanga che ha completamente ostruito la strada cantonale. A Rodi, sempre in Leventina, una valanga si è fermata a pochi metri d'una casa. Il consigliere federale Huerlimann, accompagnato dal consigliere di stato ticinese Righetti, ha visitato lunedì, 14 aprile le "zone alte" del Ticino. La visita del direttore del Dip°

federale dell'Interno era stata decisa dal Consiglio federale. Gli on. Huerlimann e Righetti hanno compiuto sopralluoghi in Valle di Blenio, Leventina e Bedretto, spostandosi in elicottero. Alle ore 10.30 di giovedì, 10 aprile il traffico ferroviario lungo la linea del San Gottardo ha potuto riprendere con una certa regolarità. Per contro, ancora durante tutta la stessa giornata, il servizio in galleria dei treni spola per trasporto d'auto era bloccato causa l'impraticabilità della strada sul versante urano. La valle Bedretto era ancora sempre isolata ed i rifornimenti continuavano ad essere assicurati con gli elicotteri dell'esercito, la cui opera in questo frangente s'è rivelata oltremodo preziosa. Continuava chiusa al traffico la galleria stradale del S.Bernardino a causa l'enorme massa nevosa che rendeva tuttora impraticabile la strada sul versante nord. I funerali delle vittime del Nara hanno avuto luogo martedì, 8 aprile a Prugiasco con larga partecipazione di pubblico e l'intervento di mons. Vescovo e degli on. cons. di stato Sadis e Lepori, con il cancelliere Crivelli, in rappresentanza del governo cantonale. Infine siamo lieti di segnalare il munifico gesto della succursale di Biasca dell'Unione di Banche Svizzere che ha stanziato la somma di 15mila franchi a favore delle vittime della valanga del Nara. L'importo servirà per pagamento delle spese più urgenti che in simili circostanze sono inevitabili.

IL RINNOVO DEI POTERI CANTONALI. — La commozione generale per i tristi avvenimenti ha dovuto subito lasciar posto all'emozionante campagna elettorale che nel C.Ticino ha avuto il suo svolgimento al fine settimana su domenica, 20 aprile. Non si sono verificati cambiamenti degni di nota e quindi, per la brevità, ci limitiamo alle sole cifre. a) *Le schede riposte nelle urne:* Partito liberale-radical 38,556, part. popolare democratico 33,560, part. socialista ticinese 14,428, part. del lavoro 4,263, Unione dem. di centro 2,470, Azione nazionale 934, part. della democrazia ticinese 592, bianche 5,157, nulle 1,579. b) Risultano eletti al consiglio di stato: liberali: Sadis 59,766, Righetti 56,770; pop. democratici: Cotti 54,303, Vassalli 49,938 e socialisti: Bernasconi 23,369. c) Pel Gran Consiglio i voti raccolti per le 8 liste sottoposte al giudizio del popolo sovrano sono stati: 1. liberali 37,834, 2. pop. dem. 33,220, 3. soc. tic. 12,521, 4. soc. aut. 6,629, 5. dem. di centro 2,756, 6. p.lavoro 2,626, 7. az.naz. 887, 8. dem. tic. 426. Particolarmente rilevante questa volta è stato l'impegno del gentil sesso che aveva numerose candidate al parlamento ed una donna per partito nel governo, quest'ultime purtroppo senza risultato positivo. Molto festeggiato, durante questo periodo elettorale, il direttore del noto quotidiano ticinese "IL DOVERE", Plinio Verda, ritiratosi a meritata

quiescenza dopo 35 anni d'attività.

LOCARNO. — *Grave incendio.* — Lunedì, 7 aprile, alle ore 12.45 circa — secondo il comunicato della Polizia — un violento incendio è scoppiato nei Grandi Magazzini Jelmoli di Locarno. Il fuoco s'è sviluppato al 1° piano dove si trova il riparto abbigliamento femminile. Il negozio è aperto anche sull'intervallo di mezzogiorno ma, fortunatamente, al momento dell'incendio, nel reparto non si trovavano clienti. Una giovane commessa ad un certo momento notava del fumo e lo svilupparsi delle fiamme d'uno stand nel quale si trovavano appesi vestiti da donna. La giovane allarmava immediatamente il portinaio e altro personale in servizio. Subito si procedeva a chiedere l'intervento dei pompieri i quali in breve tempo si portavano sul luogo del sinistro tentando di circoscrivere le fiamme. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della polizia cantonale e comunale, il SIR per gli accertamenti tecnici. Il fuoco è stato domato nel tardo pomeriggio. I danni sono ingentissimi. l'interno dello emporio è andato praticamente distrutto e la merce è inservibile. Non è possibile per ora accertare le cause esatte dell'incendio.

— *Traghetto gigante.* — Nei cantieri d'Arona si sta costruendo il battello-traghetto "Sempione", il più grande che tra qualche mese solcherà le acque del Verbano. I lavori proseguono alacramente; attualmente si sta ultimando il ponte principale, la cui larghezza è di 13m. Un secondo ponte sopraelevato darà al "Sempione" un'impressione quasi marina; la sua altezza infatti sarà pari a quella d'una casa di 3 piani, la sua lunghezza sarà di 50m. e la sua stazza s'aggraverà sulle 400 tonn. Sul traghetto potranno salire 90 automobili.

BELLINZONA. — *Il sindaco va a Pechino.* — Il dott. Athos Gallino, sindaco di Bellinzona, è volato il 13 aprile col volo inaugurale della "Swissair" verso la Cina popolare, con altri 4 dottori della Svizzera interna. Egli visiterà non soltanto Pechino, ma anche Sciangai, Canton e Tonchino, rimanendo per 3 settimane. La sua delegazione terrà una serie di conferenze per illustrare la situazione sanitaria svizzera. L'invio d'una delegazione di medici era stata sollecitata dall'autorità cinesi tramite la loro ambasciata a Berna.

LUGANO. — *Permesso di domicilio falsi.* — Nel quadro d'una inchiesta giudiziaria avviata dal procuratore pubblico del Sottoceneri, avv. Paolo Bernasconi di Lugano, è stato tratto in arresto il 17 aprile, alla Residenza governativa in Bellinzona un funzionario di Stato. Si tratta del sig. Plinio Martinetti, di 48 anni, domiciliato a Biasca, d' almeno una ventina d'anni alle dipendenza della pubblica amministrazione. Era il capo del "Servizio permessi" dell'Ufficio cant. degli stranieri, ufficio legato al Dip° di polizia. Il sig. Martinetti

sarebbe coinvolto in un "giro" organizzato allo scopo di favorire operatori economici germanici cui premeva sfuggire al fisco del loro paese e svolgere nel Ticino operazioni immobiliari. Pare che l'inchiesta giudiziaria sia stata promossa per accertare casi di violazione della cosiddetta "legge Furgler" in località del Sottoceneri. Sarebbe nel corso di quest'inchiesta che il magistrato luganese avrebbe raccolto elementi tali da spiccare un mandato di cattura nei confronti del funzionario di stato.

— *Tragedia al Liceo.* — Sotto lo sguardo impietrito d'un gruppo di studenti che avevano tentato ma invano di portargli soccorso, un loro docente è caduto al suolo folgorato d'un collasso. Il drammatico episodio è avvenuto alle ore 10.45 del 17 aprile nel corridoio al 1° piano del Liceo cant. di Lugano. Il docente è il 54ne. Franco Zschokke d'origine argoviese ma da anni domiciliato a Lugano presso il cui liceo insegnava chimica fin dal 1956. Malato di cuore da parecchio tempo (già una quindicina d'anni fa aveva dovuto sottoporsi ad una lunga cura e ad una cura aveva pure dovuto sottoporsi nel marzo scorso) si deve presumere che in quella mattina egli sia caduto di schianto di fronte ad un'ennesima reazione emotiva di cui certamente nessuno poteva prevedere le tragiche conseguenze. Lasciata l'aula di chimica con una sua collega di lavoro, nel corridoio egli s'era imbattuto con degli studenti che stavano distribuendo un opuscolo poligrafato intitolato "Elezioni cantonali", opuscolo scopertamente polemico e firmato "movimento studentesco" che era stato distribuito proprio lo stesso giorno anche alla Commercio di Bellinzona congiuntamente ad un volantino con l'invito dichiarato di votare Partito Socialista Autonomo. Il prof. Zschokke, contrario a che si facesse politica nella scuola, ha contestato agli studenti il diritto di distribuire nell'Istituto materiale di propaganda elettorale. Tra gli studenti e l'insegnante di chimica è nata un'accesa discussione bruscamente e drammaticamente interrotta dall'improvviso cedimento fisico del prof. Zschokke; caduto a terra, lo stesso gruppetto di studenti ha cercato di soccorrerlo; poi s'è precipitato in Direzione a dare l'allarme. La professoressa che aveva lasciato in corridoio il prof. Zschokke qualche minuto prima, s'è subito resa conto della gravità del male che aveva colpito il collega. S'è affrettata a chiamare l'autolettiga della Croce Verde, giunta sul posto nel giro di pochissimi minuti, ma al Pronto Soccorso del Civico de Lugano, il professore giungeva ormai cadavere.

SPORT: *Football* week-end 19/20 aprile: LNA Y.Boys-Lugano 2-1, LNB Bellinzona-E.Carouge 1-0, Chiasso-Martigny 2-1, Grenchen-Mendrisiostar 1-0, Raron-Giubiasco 1-1 1 DIV. Baden-Locarno 0-0. *Classifica:* LNA Lugano 12° LNB Chiasso 3°, Bellinzona 5°, Giubiasco 13° e Mendrisiostar 14° IDV. Locarno 4°.

Poncione di Vespero.

SWISS CENTRE RESTAURANTS. Leicester Square, W1. Tel: 01-734 1291. Open from 11.30 a.m. to 1 a.m. including Sundays. Four restaurants offering the specialities of the different regions of Switzerland as well as international cuisine. Hot meals served throughout the day.

For all your home-made Swiss Patisserie, Confectionery and Chocolates

LE CHALET

43 YORK STREET
TWICKENHAM, MIDDX.
Phone: 01-892 0810

*The proprietor, Dieter Uhlmann,
will also produce any Swiss
speciality to order*

SWISS CHURCHES

SERVICES EN FRANCAIS: à l'Eglise Suisse, 79 Endell Street, W.C.2, tous les dimanches a 11h15 et 19h00.

PASTEUR: Michel Languillat, 8 Park View Road, London, N.3. Tele: 01-346 5281.

SWISS CATHOLIC MISSION: John Southworth Centre, 48 Great Peter Street, London, SW1P 2HA.

Sundays: Holy Mass at 6.30 p.m. with sermon in German, in the Club hall, ground floor.

(2nd floor at the same time, Protestant service in German).

RESIDENCE OF CHAPLAIN: Bossard, Swiss Catholic Mission, 48 Great Peter Street, (2nd floor), London SW1P 2HA. Telephone: 01-222 2895.

SERVICES IN GERMAN: at Eglise Suisse, 79 Endell Street, W.C.2, every Sunday at 10.00 a.m. Sunday school takes place on the first and the third Sunday in the month for children of all age groups. Children assemble in the church with their parents who attend the normal Service. Liturgical Service takes place every second Sunday in the month. Services also at John Southworth Centre, 48 Gt. Peter Street, S.W.1 every Sunday at 6.30 p.m.

MINISTERS: Pfr. U. Stefan, 1, Womersley Road, N.8. Tel: 01-340 9740.

General Management Switzerland

AVIS AUTOVERMIETUNG A.G., a wholly owned subsidiary of Avis Rent a Car System Incorporated, has a number of vacancies for young men wishing to make a career in general management in this young and fast moving sector of the service industry. These appointments, which will be open only to Swiss Nationals, will interest those with career ambitions in the financial or administrative fields as well as that of general management.

Age is not an important consideration but evidence will be needed of a reasonably high standard of education, languages, including English, and above all of the enthusiasm, energy and determination necessary to succeed in a company with high standards of an industry which is subject to great competitive pressures.

Fringe benefits include an attractive re-location package.

Applicants should write in the first instance with details of experience to date to:— **D. Harris, Esq., Director of Personnel, Avis Rent a Car Limited, Trident House, Station Road, Hayes, Middlesex.**

Avis.
Rent a Car.